

BERLUSCONI ESISTE O NO? DIPENDE DALL'ERMENEUTICA

Filosofia Vattimo, pensiero debole, e Ferraris, new realism, cercano di spiegare cosa succede a Roma partendo da posizioni radicalmente opposte. Ma entrambi si «dimenticano» dell'importanza della dialettica

MICO CAPASSO

DOTTORE DI RICERCA IN FILOSOFIA

Le vie di mezzo sono le uniche che non portano a Roma», scriveva Schönberg, celebre compositore, teorico della dodecafonia e della dissonanza. D'altra parte, la fecondità di un dibattito come quello in corso sul *New Realism* si misura proprio sull'asprezza delle posizioni antitetiche in gioco. Da tempo, la posizione di Maurizio Ferraris lo vede contrapposto al suo antico maestro, Vattimo, rappresentante di una linea di pensiero dominante, l'ermeneutica, di cui il suo «pensiero debole» è versione assai accreditata. La questione è rimbalzata sui giornali per le sue ricadute

Foto di Luca Bruno/Ap



L'ombra del premier Berlusconi c'è o non c'è?